



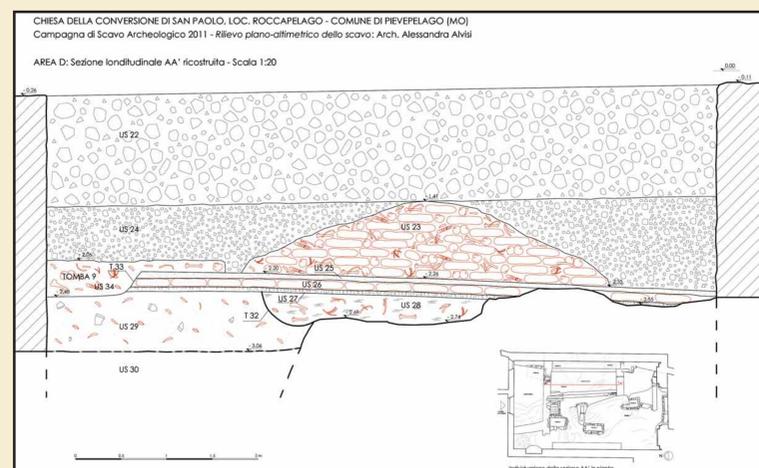
Le Mummie di Roccapelago (XVI-XVIII sec.): vita e morte di una piccola comunità dell'Appennino modenese

La cripta sepolcrale con le mummie

In occasione dei lavori di restauro della Chiesa di Roccapelago, è stato scoperto un ambiente sotterraneo oramai dimenticato, che ha funzionato come un vero e proprio cimitero dalla fine del XVI secolo fino alla realizzazione dell'attuale camposanto nel XVIII secolo.

Una volta sgombrato l'ambiente dalle macerie, è apparso alla vista degli archeologi un impressionante cumulo di resti umani che subito ha catalizzato l'interesse generale (1-3).

L'enorme piramide di resti accatastati è stata accuratamente smontata, recuperando i corpi, alcuni inaspettatamente mummificati, ad uno ad uno. Per non comprometterne l'integrità, i corpi sono stati adagiati su barelle appositamente realizzate (5), e poi trasferiti dalla cripta al piano superiore, cioè all'interno della chiesa.



1) Mappa generale del contesto di scavo



2) Cumulo dei corpi visto di lato



3) Cumulo dei corpi vista dall'alto



4) Particolare della piramide di corpi



5) Mummia maschile in posizione prona



L'uso prolungato della cripta (oltre due secoli) come luogo di sepoltura, è apparso ben attestato dalla sua organizzazione interna che prevedeva, in prossimità della porta di accesso attuale, uno spazio dedicato alla sepoltura dei bambini (6). Qui sono stati recuperati i resti di un feto ancora nel grembo della madre.

6) Tomba degli Infanti (Tomba 9)

La disposizione dei resti e la struttura dell'ambiente lasciano intendere che, in un primo tempo, il trasporto delle salme dentro la cripta avvenisse tramite una scala che scendeva dalla navata della chiesa e che successivamente i corpi fossero calati attraverso una botola che si apriva nel pavimento della chiesa.

Il particolare microclima, favorito dalla ventilazione creata dalle due finestre che si aprono nella parete est della cripta, ha prodotto in molti inumati la conservazione, oltre che dei vestiti (Mummie in cripta), di alcuni tessuti come pelle e capelli, (7) e strutture legamentose e tendinee (Mummie in cripta).

Una volta deposti, i corpi si sono velocemente disidratati rimanendo a volte fissati come erano stati deposti (8), oppure nella posizione assunta dal cadavere in seguito a movimenti successivi alla tumulazione (9) o a *rigor mortis* (10). Numerosi sono gli esempi di mani ancora intrecciate in atto di preghiera o adagiate sull'addome (11). Frequenti anche i casi di polsi e caviglie legate per evitare la scomposizione del cadavere (12), come pure di fasciature intorno del mento per evitare lo spalancamento della bocca (13-14).



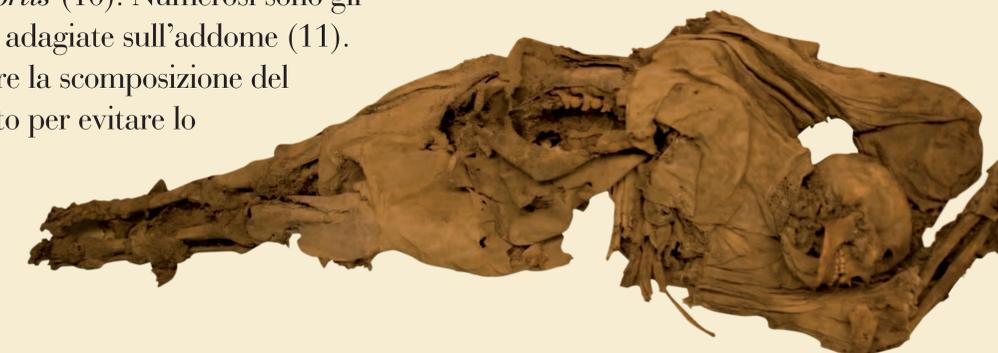
7) Cranio femminile con pelle e capelli



8) Individuo fissato nell'ultima posizione



9) Posizione assunta dopo la tumulazione



10) Mummia di giovane donna con braccia ruotate



11) Mummia maschile con le mani intrecciate sull'addome



12) Lacci ai polsi (Tomba 3)



13) Cranio con benda mentoniera



14) Mummia femminile con benda sulla bocca